



COMUNE DI PARMA
SEGRETERIA GENERALE

SEDUTA COMMISSARIALE N. 17 IN DATA 28/02/2012
ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE RIFERITO A:

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 143 / 17

su PD n. 429 in data 28/02/2012

Dirigente proponente: arch. Tiziano Di Bernardo

L'anno duemiladodici, questo giorno ventotto (28) del mese di febbraio alle ore 12:40 in Parma, nella sala riunioni del Palazzo Municipale, il **Commissario Straordinario Mario Ciclosi** con l'assistenza giuridico-amministrativa del **Segretario Generale** del Comune di Parma, **Dott. Guido De Magistris**, in apposita seduta, regolarmente convocata;

Preso in esame la proposta di delibera in oggetto e sentita la relazione illustrativa ed esplicativa del Dirigente proponente;

Accertato che la proposta è munita dei pareri richiesti dall'art. 49 del TUEL 267/2000, che si inseriscono e costituiscono parte integrante della proposta stessa;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nell'esercizio delle competenze attribuite con D.P.R. in data 23 novembre 2011;

Visto il Testo Unico Enti Locali 267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di cui trattasi, corredata dei pareri richiesti dall'art. 49 del TUEL 267/2000;

DELIBERA

- di approvare, con modifiche, la PD n. 429 del 28/02/2012 che, pertanto, diviene **deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Parma n. 143 del 28/02/2012** ad oggetto "PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE –Art. 707 del Codice della Navigazione –Adozione. I.E.";

- di disporre l'immediata eseguibilità.

Segue il testo del provvedimento così approvato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Segretario Generale
Guido De Magistris

Il Commissario Straordinario
Mario Ciclosi

Comune di Parma

Proposta n. 429/2012 del 28/02/2012

OGGETTO: PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE - Art. 707 del Codice della Navigazione-Adozione. I.E.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (con i poteri del Consiglio)

Visto il D.P.R. in data 23 novembre 2011 con cui si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Parma ed alla nomina del Dott. Mario Ciclosi quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente con conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale;

Premesso che:

il Comune di Parma comprende nel suo territorio *l'Aeroporto "Giuseppe Verdi"* ed è pertanto assoggettato alle normative aeroportuali vigenti, con particolare riferimento al *Codice della Navigazione* e al *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti*;

l'art. 707 del Codice della Navigazione prevede la determinazione di zone soggette a limitazioni, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea;

nello specifico, il *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* disciplina le modalità di attuazione degli obiettivi di tutela posti dallo stesso Codice determinando i contenuti dei Piani di Rischio Aeroportuali (PdRA), quali strumenti redatti obbligatoriamente dai Comuni di concerto con l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC), le cui prescrizioni dovranno essere recepite negli strumenti urbanistici comunali.

che i Piani di Rischio sono finalizzati a rafforzare i livelli di tutela alle attività aeroportuali nelle aree limitrofe agli aeroporti nonché salvaguardare l'incolumità pubblica contenendo il rischio di danni alle persone e alle cose in caso di incidente;

che, in quanto strumento finalizzato al raggiungimento dei suddetti obiettivi, il Piano di Rischio Aeroportuale indica, nell'ambito delle aree ad esso assoggettate, i limiti di crescita del carico antropico, la disciplina di insediamento e ammissibilità delle nuove funzioni territoriali, con particolare riguardo alle attività che comportano elevata permanenza di persone ed a quelle non compatibili in quanto potenzialmente amplificatorie delle conseguenze di incidenti e possibile causa di incendio, esplosione e danno ambientale;

che, secondo quanto stabilito dal punto 6.4 del *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti*, le limitazioni stabilite al fine di mitigare le conseguenze di un incidente si basano:

- sulla limitazione di presenza umana;
- sull'individuazione di attività non compatibili a causa della potenziale amplificazione delle conseguenze dell'incidente.

Rilevato inoltre che:

in linea con la Circolare Enac APT-33, il Piano di Rischio è documento che contiene le prescrizioni da recepire negli strumenti urbanistici dei singoli Comuni;

i Comuni non possono autorizzare opere ed attività ubicate lungo le direzioni di decollo ed atterraggio, se non coerenti con il piano di rischio;

l'ente preposto alla valutazione del Piano di Rischio e della compatibilità delle previsioni urbanistiche intercettate dalle zone di vincolo è l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac).

Considerato:

che il Comune di Parma, in accordo con Enac, ha redatto il Piano di Rischio Aeroportuale in ottemperanza a quanto disposto dal Codice della Navigazione (all'art. 707), dal *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* (al paragrafo 6 del capitolo 9), e dalla Circolare APT 33 del 30.08.2010, avendo preventivamente condotto un'analisi sulla consistenza dimensionale e funzionale degli insediamenti interessati e sulle previsioni urbanistiche vigenti nonché individuando i parametri insediativi ottimali al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza propri del Piano stesso;

che l'Amministrazione Comunale con nota prot. 177025 del 05.10.2011 ha trasmesso il piano di rischio relativo all'Aeroporto Giuseppe Verdi, aggiornato e modificato secondo le direttive e le indicazioni di Enac;

che Enac, con nota prot. n. 0138604/IPP del 27.10.2011, ha espresso parere favorevole, per gli aspetti di competenza, sul Piano di Rischio, restituendone una copia firmata e timbrata dallo stesso;

Dato atto che il **Piano di Rischio** approvato da Enac (**Allegato A** al presente atto deliberativo) è costituito dai seguenti elaborati in duplice copia:

Doc. A – Relazione Piano di Rischio

Doc. B – Planimetria generale delle aree di tutela e delle previsioni degli strumenti urbanistici – scala 1:10.000

Doc. C – Planimetria generale delle aree di tutela e delle previsioni degli strumenti urbanistici – Testata 20 – scala 1:5.000

Doc. D – Planimetria generale delle aree di tutela e delle previsioni degli strumenti urbanistici – Testata 02– scala 1:5.000

e che, una volta approvato l'atto stesso, verranno depositati nel modo seguente:

- una copia presso il competente Ufficio della Segreteria Generale;
- una copia da restituire al Settore Pianificazione Territoriale;

Evidenziato che:

successivamente all'emanazione del parere ENAC prot. prot. n. 0138604/IPP del 27.10.2011, è stato modificato il *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* ed in particolare laddove si stabilisce l'individuazione e la definizione delle zone di tutela (paragrafo 6 del capitolo 9);

che tale modifica comporterà una parziale revisione del Piano di Rischio Aeroportuale in adozione, comportando, in sostanza, l'istituzione di una ulteriore fascia (cosiddetta Zona D) di vincolo con livello minimo di tutela ed un allargamento della Zona C;

Valutato:

di dover comunque procedere all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale - nelle more di adeguamento del medesimo alle nuove disposizioni regolamentari - al fine di porre comunque in essere le necessarie misure di salvaguardia e cautelari nei confronti delle aree suscettibili di rischio;

di provvedere quanto prima all'implementazione del piano per renderlo pienamente coerente con il *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* recentemente modificato (Emendamento del 20.10.2011 e pubblicato il 28.10.2011).

Visti :

l'art. 707 del Codice della Navigazione modificato ed integrato con decreto legislativo 151/2006;

il "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti"

la Circolare esplicativa APT-33 del 30.08.2010 che chiarisce i contenuti e l'applicabilità del D.Lgs sopra citato;

Rilevato altresì che:

l'art. 707 del Codice della Navigazione prevede che gli enti locali, nell'esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione del territorio, adeguino i propri strumenti di pianificazione alle prescrizioni espresse dal Piano di Rischio approvato da ENAC

conseguentemente dovrà essere attivata una apposita variante agli strumenti urbanistici comunali (Piano Strutturale Comunale, Piano Operativo Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio) allo scopo di allineare le previsioni urbanistiche della strumentazione vigente alle prescrizioni introdotte dal Piano di Rischio

Dato atto che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente Tiziano Di Bernardo .

Ravvisata la necessità rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di procedere al recepimento della normativa nazionale;

Preso atto che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni di spesa o diminuzioni di entrate,

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000, nonché l'attestazione di copertura finanziaria, se richiesta, ai sensi dell'art. 153 del TUEL n. 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in termini di conformità della proposta alle Leggi, allo Statuto, ai Regolamenti;

DELIBERA

- di adottare per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, il Piano di Rischio Aeroportuale condiviso dall'ENAC, in forza della comunicazione del parere favorevole pervenuta con nota prot. n. 0138604/IPP del 27.10.2011, redatto ai sensi dell'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, e composto dai seguenti elaborati (Allegato A) in duplice copia:
 - Doc. A – Relazione Piano di Rischio
 - Doc. B – Planimetria generale delle aree di tutela e delle previsioni degli strumenti urbanistici – scala 1:10.000

- Doc. C – Planimetria generale delle aree di tutela e delle previsioni degli strumenti urbanistici – Testata 20 – scala 1:5.000
- Doc. D – Planimetria generale delle aree di tutela e delle previsioni degli strumenti urbanistici – Testata 02 – scala 1:5.000

e che, una volta approvato l'atto stesso, verranno depositati nel modo seguente:

- una copia presso il competente Ufficio della Segreteria Generale;
- una copia da restituire al Settore Pianificazione Territoriale;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento, individuabile nel Dirigente Tiziano Di Bernardo, affinché provveda alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna dell'avviso di avvenuta adozione del piano di rischio aeroportuale condiviso dall'ENAC, redatto ai sensi dell'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione;
- di dare atto che i vincoli e i condizionamenti prodotti dall'adozione del presente Piano di Rischio Aeroportuale sono immediatamente efficaci e pertanto da applicare anche in attesa del recepimento negli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- di trasmettere conseguentemente la presente deliberazione al Settore Controlli affinché provveda ad applicare le disposizioni previste dal Piano di Rischio Aeroportuale di cui all'allegato A;
- di dare mandato al Settore Pianificazione Territoriale affinché provveda ad implementare i contenuti del presente Piano di Rischio Aeroportuale in coerenza con le modifiche introdotte al *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* al fine di addivenire quanto prima all'adozione del medesimo .
- di dare mandato, altresì, al Settore Pianificazione Territoriale affinché venga conseguentemente attivata apposita variante agli strumenti urbanistici comunali in recepimento delle prescrizioni introdotte dal suddetto Piano di Rischio.
- di dare atto che il Responsabile del procedimento, provvederà ad adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di prendere atto che nessuna spesa grava sul bilancio del Comune di Parma;
- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267/2000, stante l'urgenza di procedere alle modifiche proposte.

Allegato alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario

P.D. n. 429/2012 del 28/02/2012

PARERI EX ART. 49 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 429/2012 del 28/02/2012 del SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE di deliberazione del Commissario Straordinario che reca ad oggetto:

PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE - Art. 707 del Codice della Navigazione-
Adozione. I.E.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della presente
proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 1° comma TUEL n. 267 del 18/8/2000.

Sottoscritto digitalmente dal
Dirigente responsabile
Di Bernardo Tiziano

Parma, 28/02/2012

Allegato alla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario

P.D. n.429/2012 del 28/02/2012

PARERI EX ART. 49 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 429/2012 del 28/02/2012 del SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE di deliberazione del Commissario Straordinario che reca ad oggetto:

PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE - Art. 707 del Codice della Navigazione-Adozione. I.E.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Sottoscritto digitalmente dal
Responsabile del Servizio Finanziario
ANNOVI CRISTIANO

Parma, 28/02/2012

DELIBERAZIONE N. 143/2012

DEL 28/02/2012

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: CICLOSI
IL SEGRETARIO GENERALE: DE MAGISTRIS

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale , su conforme attestazione del Messo Delegato certifica che copia del testo della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 08/03/2012 al 23/03/2012 , mentre gli eventuali allegati tecnici sono stati depositati in visione presso l'ufficio Segreteria Generale.

Parma, li 07/03/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

DE MAGISTRIS